

CRI Lombardia, i mille volti di un'istituzione



Il Comitato Regionale lombardo della Croce Rossa Italiana si è presentato dal 14 al 16 novembre a Milano, nella piazza del Palazzo Lombardia, sede della Regione. Tre giorni per raccontare la sua gloriosa storia, attraverso una mostra e un convegno, ma anche, e soprattutto, per illustrare ai cittadini gli aspetti meno conosciuti di questa variegata e multiforme realtà

■ di **Marinella Marinelli**

Una tenda militare della guerra '15/'18 ha aperto l'esposizione, visitata a più riprese dalle massime autorità regionali guidate dal presidente di CRI Lombardia Antonio Arosio: dal governatore Attilio Fontana, agli assessori alla Protezione civile, alle Politiche sociali e al Welfare, Pietro Foroni, Stefano Bolognini e Giulio Gallera, che hanno voluto manifestare la propria riconoscenza all'associazione che dal 1884 opera a favore dei bisognosi in tutto il mondo e che in Lombardia conta ben 26mila volontari, dislocati in oltre cento sedi. Nella tenda militare erano esposte attrezzature, divise e oggetti provenienti dal Museo Internazionale CRI di Castiglione delle Stiviere e, accanto, una sfilata di mezzi di soccorso storici, seguiti dai moderni mezzi attuali, utilizzati per il soccorso a terra e in acqua. E poi una serie di "stand" per l'illustrazione delle diverse specializzazioni di soccorso, ma anche dei servizi psicosociali. Al centro



■ Il governatore lombardo Attilio Fontana in visita alla mostra della Croce Rossa Italiana allestita nella piazza del Palazzo Lombardia a Milano, accompagnato dal Presidente della CRI lombarda Antonio Arosio



Croce Rossa Italiana

della piazza, accanto ai gruppi cinofili, la riproduzione di un crollo, a rappresentare uno degli scenari di intervento dei SMTS, Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali, mediante le tecniche USAR – Urban Search And Rescue, forse l'aspetto meno conosciuto tra le attività dei volontari. Eppure, nella sola Lombardia, sono in quaranta





■ L'intervento dell'assessore regionale alle Politiche sociali Mauro Bolognini alla conferenza stampa che ha preceduto il convegno Sinergie in Emergenza. Accanto a lui, Antonio Arosio

i volontari specializzati, formati da istruttori nazionali in oltre quattro anni di corsi ed esercitazioni a Bresso (Milano), nel più grande

campo macerie d'Europa, ispirati alle Linee-Guida e alla Metodologia INSARAG (International Search and Rescue Advisory

Group). E altri venti stanno per completare il percorso formativo, come ci spiega il responsabile del nucleo SMTS Vittorio Ortelli. In tutto sessanta persone pronte al soccorso in emergenza a supporto di AREU e Vigili del Fuoco negli interventi di questo genere. L'ultimo, quello effettuato in occasione del crollo del Ponte Morandi a Genova lo scorso agosto. Di questo ed altri aspetti legati alle attività di Protezione civile si è parlato nel convegno Sinergie in Emergenza, che si è tenuto nella Sala Biagi del Palazzo Lombardia al pomeriggio, nella "casa" della Regione. Una piazza e una sede scelte per «esprimere la vicinanza ai cittadini e alle istituzioni, civili e militari, con le quali la CRI collabora strettamente partecipando alle tante attività formative congiunte», come ha sottolineato il Presidente della CRI regionale lombarda, nella conferenza stampa che ha

■ I relatori e la platea del convegno riuniti nella Sala Biagi di Palazzo Lombardia





■ Il campo macerie allestito al centro dell'esposizione per illustrare le attività di Soccorso con Mezzi e Tecniche Speciali e, sotto, l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera con il responsabile del Nucleo SMTS Vittorio Ortelli

Nella sola Lombardia, sono in sessanta i volontari specializzati nel Soccorso con Mezzi e Tecniche Speciali, cioè gli interventi di soccorso e recupero dispersi nelle maxi emergenze con tecniche USAR, formati secondo le Linee Guida Insarag in oltre due anni di corsi ed esercitazioni a Bresso (Milano), nel più grande campo macerie d'Europa

preceduto il convegno, alla presenza dell'assessore Bolognini. Il titolare delle Politiche sociali aveva posto l'accento sulla CRI come punto di riferimento e perno



sui temi che riguardano l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva, il contrasto alla povertà e allo

spreco alimentare, e sul prezioso supporto alle azioni dell'assessore riguardanti la Promozio-



■ L'istruttore cinofilo Rosolino Somma nello stand che illustra l'attività del gruppo che vanta sul territorio nazionale oltre 500 unità cinofile

ne e tutela della salute, citando i presidi dei volontari nei quartieri popolari, con il compito di veicolare messaggi sui diritti in tema



Giulio De Palma, della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia, ha posto l'accento sulla necessità di standard formativi uniformi e di un linguaggio comune, premesse indispensabili per realizzare appieno quanto ribadito dal nuovo Codice della Protezione civile a proposito del coordinamento con le altre componenti e strutture coinvolte

di salute. Al convegno si è entrati nel merito del lavoro comune che volontari, istituzioni, Vigili del Fuoco possono compiere lavorando

The Italian Red Cross of Lombardy, the thousand faces of an institution

The Lombard component of the Italian Red Cross introduced itself in Milan, in Palazzo Lombardia Square (the seat of the region) from November 14 to November 16. Three days for the narration of its glorious history, through an exhibition and a conference, but also, and above all, to illustrate the many less known aspects of this varied and multifaceted reality to citizens.

A military tent of the WWI opened the exhibition, that has been visited several times by the highest regional authorities, led by the President of Lombardy Italian Red Cross Antonio Arosio: attendees went from the governor Attilio Fontana, to the councilors for Civil Protection, Social Policies and Welfare, Pietro Foroni, Stefano Bolognini and Giulio Gallera, who wanted to express their gratitude

to the association that has been working for those in need in the world since 1884 and that in Lombardy counts 26,000 volunteers, operating in over 100 locations.

Next to the parade of historical rescue vehicles, also today's vehicles and a series of stalls to illustrate various rescue specializations and psychological and social services. At the center of the square, next to the K9 units, a real rubble field, to talk about the SMTS (Rescue with Special Means and Techniques), that includes rescue and recovery interventions of those dispersed in maxi emergencies with USAR techniques. The latter is perhaps the least known aspect between the activities of the volunteers.

Yet, in Lombardy alone, there are forty volunteers trained by national instructors, in over two years



■ Un momento del convegno. Da sinistra, il moderatore Paolo Zucca, giornalista del Sole 24ore; Claudio Mare, responsabile della Centrale Operativa Areu e Giulio De Palma, della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia

insieme nelle emergenze, con un maggiore coordinamento e una formazione sottostante condivisa tra tutti per quanto riguarda gli aspetti comuni. «E' necessario un coordinamento più stretto tra tutte le forze che si occupano di Protezione civile», ha auspicato l'assessore Foroni, «questo mondo deve necessariamente

connettersi in tutte le sue realtà: i volontari di Protezione civile, i Vigili del Fuoco, l'Associazione nazionale Alpini, l'Antincendio boschivo e la Croce Rossa. Non ci si può rinchiudere nel proprio orticello perché non si tratta di salvaguardare l'interesse di qualcuno ma di lavorare per l'intera comunità. Un primo passo è quello di

evitare i doppi corsi, tra le organizzazioni e a breve licenzieremo il piano triennale della formazione che va in questa direzione». «Per un efficace coordinamento», ha aggiunto l'assessore, «è necessaria anche la costituzione di una banca dati dei mezzi a disposizione, una mappa regionale che visualizzi le disponibilità per ogni

of courses and exercises in Bresso (Milan) and with internationally recognized techniques, to work alongside the Fire Brigade in extremely urgent interventions.

This and other aspects related to the activities of Civil Protection were discussed in the conference Synergies in Emergency, held in the afternoon. Where we entered into the merits of the activities that volunteers, institutions, firefighters can accomplish by working together, with the aim of greater coordination and a shared training among all the mutual aspects. "Closer coordination is needed between all the forces involved in Civil Protection", said Commissioner Foroni, "A first step is to avoid double courses, between the Italian Red Cross and Civil Protection, and soon we will put away the three-year plan of

training that goes in this direction".

On the subject of collaboration and coordination, Claudio Mare, head of the Regional Emergency Agency reminded the audience of the UN-Insarag Certification recently issued to the Fire Brigade and Areu for special works on rubble in every part of the world, while Giulio De Palma of the Regional Fire Brigade Command insisted on the concept of having consistent educational standards and a common language to fully realize what has been reiterated by the new Civil Protection Code.

"The goal we want to achieve all together", concluded the regional president of the Red Cross, Antonio Arosio, "is to create consistend points of view, trying to tackle the problems in the same way, saving energy and improving the service we provide to the citizen".



■ L'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni

tipologia di intervento ed ogni territorio della regione». Il funzionario della Protezione civile regionale Alberto Bruno è entrato nel merito del ruolo svolto dalla Regione nel settore, non solo nel territorio di competenza, ma anche come forza di proiezione esterna, citando

■ Lo stand Soccorso Piste da Sci, attivo in Alta Valtellina con più di 500 interventi l'anno

la recente missione della Colonna mobile regionale nei territori colpiti da maltempo del Veneto.

Nel suo intervento, Claudio Mare, responsabile della Centrale Operativa Areu ha spiegato che la Lombardia è la regione dove il coordinamento tra le istituzioni Areu/Croce Rossa/Vigili del Fuoco, funziona meglio, come dimostra certificazione Onu-Insarag conquistata recentemente (Vedi



«E' necessario un coordinamento più stretto tra tutte le forze che si occupano di Protezione civile», ha auspicato l'assessore regionale alla Protezione civile Pietro Foroni, «e tutte le realtà che ne fanno parte devono poter operare in stretta connessione. Un primo passo è quello di evitare i duplicati formativi e, a breve, licenzieremo il piano triennale della formazione che va in questa direzione»

servizio nelle pagine successive). Mare ha spiegato che la collaborazione CRI/Areu non riguarda

■ Da sinistra, Luciano Roncalli del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano; Alberto Bruno, funzionario della Protezione civile regionale, e il segretario della Cri Lombardia, Giancarlo Bianchella

